Presentato al Banco di Napoli il 5° Rapporto Annuale di SRM sul Mediterraneo

Data: Invalid Date | Autore: Antonella Sica



[Riceviamo e pubblichiamo]

NAPOLI, 30 OTTOBRE 2015 – È stato presentato oggi, presso la sede del Banco di Napoli, il **Quinto Rapporto Annuale di SRM**su "*Le Relazioni Economiche tra l'Italia e il Mediterraneo".*

Il convegno è stato aperto dal presidente del Banco di Napoli, Maurizio Barracco e dal presidente di SRM, Paolo Scudieri. A seguire Massimo Deandreis, direttore generale di SRM, e Alessandro Panaro, Responsabile degli Osservatori "Maritime and Mediterranean Economy" hanno presentato i risultati del Rapporto. [MORE]

Il rapporto di quest'anno, oltre che alle relazioni commerciali ed alla presenza delle imprese italiane in questi mercati, punta ad analizzare anche le dinamiche dei traffici marittimi e l'importanza che alcune grandi infrastrutture – come il raddoppio del Canale di Suez – possono avere sull'intero assetto geo-economico del Mediterraneo. Questo obiettivo di analisi ha portato SRM ad allargare il suo ambito di attenzione anche ai Paesi del Golfo che svolgono un ruolo sempre più centrale sia per la loro funzione di hub marittimo-portuale, sia per il crescente rilievo delle loro economie.

I temi e gli spunti emersi dal rapporto di SRM sono poi stati discussi nella tavola rotonda "Industria, export, logistica, portualità. Le sfide per un Mezzogiorno al centro del Mediterraneo" moderata da Alessandro Barbano, direttore de "Il Mattino" alla quale hanno partecipato: Antonio Ascari, Sales

Director Maersk Line; Alessandro Laterza, Vicepresidente Confindustria Mezzogiorno e Politiche Regionali; Maurizio Massari, Ambasciatore d'Italia in Egitto; Pasqualino Monti, Presidente Assoporti; Riccardo Monti, Presidente ICE; Marco Simonetti, Vicepresidente Contship italia Group; Marco Zigon, Presidente GETRA Group.

Ha concluso i lavori il **Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio**.

Maurizio Barracco, presidente del Banco di Napoli: *"Questo annuale appuntamento con il rapporto di SRM testimonia come per noi siano fondamentali le relazioni economiche con il Sud del Mediterraneo e l'area del Golfo. Relazioni molto più fitte e importanti di quanto comunemente percepito e questo vale sia per l'Italia in generale, ma soprattutto per il Mezzogiorno e destinate a crescere ed intensificarsi con il recente raddoppio del canale di Suez che rimette al centro del traffico commerciale internazionale l'intero Mediterraneo. Questa centralità economica del mare nostrum deve essere sfruttata dall'Italia e dal Mezzogiorno in particolare, se vogliamo abbandonare la nostra perifericità e marginalità ed invece giocare un ruolo attivo nel commercio globale. E' questo un passaggio cruciale per l'economia del Sud e dell'intera nazione che dovrà competere con altri paesi e che quindi necessita di scelte ed azioni politiche forti sul tema delle infrastrutture logistiche e portuali ma anche di una politica unitaria per lo sviluppo e la pacificazione del Mediterraneo che veda partecipi tutti i paesi europei più grandi, Russia compresa."*

Francesco Guido, direttore regionale Sud di Intesa Sanpaolo e direttore generale del Banco di Napoli: *"Guardiamo con attenzione come lo scenario del Mediterraneo stia cambiando e come ciò impatterà sulla nostra economia. Il Sud del Mediterraneo e l'area del Golfo sono l'area di completamento alle filiere italiane che lì hanno un importante bacino produttivo, ma anche area di sbocco per le produzioni italiane, soprattutto per il Made in Italy di alta gamma e qualità che sempre più stanno interessando e affascinando l'area del Golfo. Industria, export, logistica e portualità sono quindi le diverse facce di un unico sistema che deve muoversi in modo integrato. Il ruolo della Banca è quello di facilitare questo sistema ben consapevoli che i benefici prodotti dalle economie di agglomerazione sono tanto maggiori quanto più stretto è il legame tra territorio e sistema finanziario. La nostra Banca ha anticipato le tendenze in atto, fornendo un importante servizio di supporto alle imprese export oriented. sia per l'ottimizzazione dei flussi commerciali e finanziari che per le attività di import/export. E' nostra volontà sostenere tutti gli operatori economici del settore affinché riprendano ad investire."*

Paolo Scudieri, presidente di SRM:*"Il Rapporto in cinque anni ci ha raccontato come l'Italia sia sempre più proiettata verso il Mediterraneo, ma ha mostrato come lo siano anche i suoi più agguerriti competitor economici quali Germania, Francia, Cina e Stati Uniti. L'area MENA (Middle East and North Africa) ha ancora molto da offrire in termini di opportunità per il nostro sviluppo infrastrutturale e imprenditoriale e dobbiamo cogliere due grosse sfide. Quella imprenditoriale, perché le imprese che internazionalizzano ritengono che questi siano mercati in cui investire, e quella infrastrutturale perché un Paese che vuole avere una proiezione all'estero, deve avere al suo servizio un sistema logistico e portuale di eccellenza con la "E" maiuscola".*

Massimo Deandreis, direttore generale SRM: *"Abbiamo allargato la nostra visione di Mediterraneo ai Paesi del Golfo; a nostro avviso quest'area, che già vale più di 45 miliardi di export per l'Italia, va proponendosi come hub logistico-marittimo negli scambi con il medio ed estremo oriente, e ciò la porterà a diventare uno dei nodi centrali del commercio mondiale. Il raddoppio del Canale di Suez renderà ancor più strategico il ruolo del Mediterraneo rendendo più fluidi i traffici e comportando scelte di rotta da parte dei vettori navali. La nuova direttrice Mediterraneo-Suez-Golfo va così affermandosi come un nuovo bacino di opportunità per le imprese italiane e, in particolare, per il*

Mezzogiorno”.

Comunicato Stampa SRM

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/presentato-al-banco-di-napoli-il-5-rapporto-annuale-di-srm-sul-mediterraneo/84671